



«C'È UN PROGETTO TRIENNALE ORA TREVIGLIO È AMBIZIOSA»

IL NUOVO COACH CARREA: «ALLESTITO UN ORGANICO QUALITATIVO, MA SERVE TEMPO»

FEDERICO BETTUZZI

Due modi diversi di essere ambiziosi, due squadre che studiano da grande e giocano per obiettivi di alto profilo. Il big match domenicale del Girone Verde di Serie A2 Old Wild West sarà senza dubbio quello del PalaFaccetti a Treviso, tra Gruppo Mascio e Apu Old Wild West Udine, rivincita della semifinale di Supercoppa LNP. Una sfida nuova per Michele Carrea, da questa stagione allenatore della Blu Basket.

Carrea, presenti Treviso-Udine.

«Si confronteranno due formazioni diverse. Da un lato ci sono i friulani che hanno avviato da tempo un ciclo tecnico di grandi ambizioni, con una forte continuità anche a livello di coaching staff oltre ad appoggiarsi ad uno zoccolo duro compo-

sto dai vari Antonutti, Italiano, Pellegrino, Nobile. Poi ci siamo noi, che abbiamo giocato la finale di Supercoppa e che nutriamo l'ambizione di poter diventare una competitor, anche se dopo due mesi di lavoro è presto per pensare di poter trarre delle conclusioni. Abbiamo evidenziato dei limiti, ma vogliamo crescere».

Terza panchina da titolare per lei in carriera in serie cadetta, dopo Biella e Pistoia. Che A2 è quella attuale?

«Non vedo grandi differenze con quella del passato, quindi un campionato competitivo, con tanti gruppi italiani molto forti e che a volte presenta verdetti sorprendenti. L'unica novità è il post Covid, la pandemia ha modificato le abitudini dei tifosi

che dopo un anno vissuto da spettatori televisivi va riabituato alla presenza in palasport. Non è cambiata invece per fortuna la voglia di investire dei club».

Qualcosa di diverso c'è: la suddivisione dei gironi non è più territoriale.

«Auspicherei regole ben chiare e definite, altrimenti possono esserci interpretazioni. So che è difficile. In un campionato a 28 squadre, che è ovviamente complesso, servono criteri oggettivi per la definizione della composizione dei gironi: personalmente non ho capito perché tre delle quattro neopromosse e la ripescata San Severo si siano ritrovate tutte nello stesso gruppo».

Treviso con la nuova proprietà punta a crescere,

investendo.

«Le intenzioni sono quelle. Si è allestito un roster qualitativo ponendo un orizzonte triennale, che è un periodo lungo ma non lunghissimo per registrare la crescita prospettata. Il tempo è necessario per alzare l'asticella, limare i difetti, trovare la giusta chimica come insegnano le esperienze di chi, vedi Tortona e la stessa Udine, ha intrapreso una scalata al vertice. Noi invece siamo ad una sorta di anno zero, con tante novità per un club abituato solitamente a festeggiare per l'ingresso nei playoff».

Rispetto al passato, la Blu Basket ha qualche giovane in meno e alcune scelte differenti.

«Abbiamo optato per un mix tra la volontà di credere negli under, che sono tre in rota-

zione, e la scelta di giocatori chiave al di sotto dei trent'anni come Langston, Potts e Rodriguez. Poi c'è la componente d'esperienza, cioè Reati, Venuto e Sacchetti. E' un gruppo coeso, che mi dà grandissima disponibilità in palestra e sta rispondendo alle mie aspettative».

Notizia recente, si è ritirato un veterano dell'A2, Mike Hall, che lei ebbe a Biella.

«Quando uno come lui decide di smettere, è sempre un brutto giorno. Mike aveva dei lati caratteriali non semplici, che condizionavano una squadra e il lavoro dell'allenatore, ma era anche un atleta tecnicamente insostituibile. In Piemonte mi ha insegnato tanto e mi ha dato moltissimo, da parte mia non può che esserci grande riconoscenza per lui».

Data: 22.10.2021 Pag.: 29
Size: 343 cm2 AVE: € 16807.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Federico Miaschi, 21 anni, a Treviglio (CIAMILLO)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile